



ACQUA & TERME FIUGGI S.p.A

NOTA INTEGRATIVA

ACQUA E TERME FIUGGI S.P.A.



Sede in Piazza Martiri Nassiriya - Fiuggi
 Codice Fiscale, Partita Iva, Iscrizione al Registro Imprese
 di Frosinone N. 02064480607, N. REA 105448

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.740	4.274
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.489	31.367
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.664.478	15.570.543
7) altre	2.444.592	2.913.587
Totale immobilizzazioni immateriali	17.127.299	18.519.771
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	76.631	75.875
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	94.946	145.153
5) immobilizzazioni in corso e acconti	320.413	320.413
Totale immobilizzazioni materiali	491.990	541.441
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	0	45.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	45.000
Totale immobilizzazioni (B)	17.619.289	19.106.212
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	477.700	412.502

4) prodotti finiti e merci	80.599	177.234
Totale rimanenze	558.299	589.736
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.899.902	5.135.702
Totale crediti verso clienti	5.899.902	5.135.702
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	433.744
Totale crediti verso imprese controllate	0	433.744
4) verso imprese controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.958	100.046
Totale crediti verso imprese controllanti	416.958	100.046
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.766	69.766
Totale crediti tributari	69.766	69.766
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.289	13.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	335.789	337.595
Totale crediti verso altri	355.078	351.437
Totale crediti	6.741.704	6.090.695
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	860.995	340.744
3) danaro e valori in cassa	26.291	823
Totale disponibilità liquide	887.286	341.567
Totale attivo circolante (C)	8.187.289	7.021.998
D) Ratei e risconti	47.257	17.137.579
Totale attivo	25.853.835	43.265.789
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.013.932	10.013.932
IV - Riserva legale	1.074.529	1.074.529
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	33.569.698	33.569.698
Varie altre riserve	12.138.551	12.138.548
Totale altre riserve	45.708.249	45.708.246
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-48.451.607	-47.175.732
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-8.236.134	-1.275.875
Totale patrimonio netto	108.969	8.345.100
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	340.000	12.961.150



Totale fondi per rischi e oneri	340.000	12.961.150
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.759	140.046
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.613	127.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	333.310	438.222
Totale debiti verso banche	527.923	566.068
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.298.997	4.602.517
Totale debiti verso fornitori	5.298.997	4.602.517
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.394.889	13.555.118
Totale debiti verso controllanti	15.394.889	13.555.118
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.547.997	2.606.710
Totale debiti tributari	3.547.997	2.606.710
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.282	174.891
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.282	174.891
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.186	278.386
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.789	35.802
Totale altri debiti	242.975	314.188
Totale debiti	25.137.063	21.819.492
E) Ratei e risconti	151.044	0
Totale passivo	25.853.835	43.265.788

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.992.873	15.843.224
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-96.635	16.801
5) altri ricavi e proventi		
Altri	262.102	2.761.865
Totale altri ricavi e proventi	262.102	2.761.865
Totale valore della produzione	16.158.340	18.621.890
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.985.844	6.607.578

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2016

Pagina 3



7) per servizi	4.542.325	4.533.114
8) per godimento di beni di terzi	2.223.584	2.256.203
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.126.431	2.864.705
b) oneri sociali	935.469	990.330
c) trattamento di fine rapporto	164.871	195.368
e) altri costi	245.095	270.073
Totale costi per il personale	4.471.866	4.320.476
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.542.782	1.663.401
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.778	56.799
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	481.631	107.209
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.095.191	1.827.409
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-65.199	13.393
13) altri accantonamenti	101.512	0
14) oneri diversi di gestione	4.864.339	192.972
Totale costi della produzione	24.219.464	19.751.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-8.061.124	-1.129.255
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	94	581
Totale proventi diversi dai precedenti	94	581
Totale altri proventi finanziari	94	581
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	130.104	113.186
Totale interessi e altri oneri finanziari	130.104	113.186
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-130.010	-112.605
D) Rettifiche di Valore di Attività e Passività Finanziarie (15 + 16 - 17 +- 17-bis - 19)		
19) svalutazioni	-45.000	0
a) di partecipazioni	-45.000	0
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-8.236.134	-1.241.860
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	34.015
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	34.015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-8.236.134	-1.275.875



Rendiconto Finanziario	31/12/2016	31/12/2015
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.236.134	-1.275.875
Imposte sul reddito	0	34.015
Oneri finanziari/(Proventi Finanziari)	130.010	112.605
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Risultato ante rettifiche	-8.106.124	-1.129.255
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	409.966	465.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.715.074	1.720.200
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	45000	0
Altre rettifiche per elementi non monetari per svalutazione crediti	481.631	107.209
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.651.671	2.292.850
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	31.437	-3.409
Decremento/(incremento) dei crediti di gestione	-764.200	354.446
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	696.480	1.739.698
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	17.090.322	591.115
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	151.044	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.832.347	-77.167
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.037.430	2.604.683
Altre rettifiche		
Proventi finanziari incassati/(Oneri finanziari pagati)	-130.010	-112.605
(Imposte pagate)	941.287	2.022.370
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi, rettifiche e svalutazioni	-13.581.034	-343.875
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-12.769.757	1.565.890
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	813.220	5.334.168
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-491.804	1.773.702
(Investimenti)	491.804	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1.773.702
Immobilizzazioni immateriali	218.653	-318.511
(Investimenti)	0	318.511
Prezzo di realizzo disinvestimenti	218.653	0
Immobilizzazioni finanziarie	45.000	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	45.000	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-1.207	-4.590.504



(Investimenti)	1.207	4.590.504
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-229.358	-3.135.313
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	66.767	127.846
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	-104.912	-96.298
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	13.932
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	3	-2.879.282
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-38.142	-2.833.802
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	545.720	-634.947
Disponibilità liquide al 1 gennaio	341.566	976.513
Disponibilità liquide al 31 dicembre	887.286	341.566



Nota Integrativa al bilancio al 31 Dicembre 2016

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo all'approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle normative italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La perdita di esercizio risulta pari a Euro 8.236.134, con un patrimonio netto totale pari ad Euro 108.969.

La perdita di esercizio così originatasi è influenzata dall'andamento gestionale dell'esercizio e, in via straordinaria, dagli effetti contabili delle evoluzioni interpretative del contenzioso Sangemini, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo ad esso dedicato.

Avendo la perdita superato il terzo del capitale sociale, si è reso doveroso azionare la procedura prevista dall'art. 2446 c.c.. A tal proposito, l'amministratore della ATF S.p.A. ha redatto la relazione richiesta dal codice civile che verrà discussa in sede assembleare. Tale relazione e le conseguenti osservazioni del Collegio sindacale restano depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:



Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20 Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21 Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25 Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28 Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29 Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32 Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.



Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera in multiattività, sia nel settore degli stabilimenti termali, nella gestione di un impianto sportivo che in quello della produzione e commercializzazione di acqua minerale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'esercizio in corso si è caratterizzato per il cambiamento ai vertici della Società. Nel mese di Maggio 2016 l'amministratore Unico ha rimesso l'incarico ed è stato dapprima sostituito dalla Dott.ssa Ilaria Musilli, e nel mese di Novembre l'Assemblea dei Soci ha nominato il Dott. Carlo Marai amministratore unico.

Nel mese di maggio è iniziato il processo di selezione della Società di revisione, volto alla separazione degli organi di controllo, il quale ha portato alla nomina della Società di revisione Ernst & Young SpA, con Assemblea dell'8 Luglio 2016 per il triennio 2016-2018.

Sempre nel mese di maggio è stata indetta una procedura di selezione dell'advisor che dovrà assistere la società per la valorizzazione sul mercato dei propri asset, il processo di selezione si è concluso nel mese di agosto con l'aggiudicazione dell'incarico alla società Sinloc SpA.

Nel corso dell'anno la Società ha sostituito la vecchia società di commercializzazione delle acque con la Spumador SpA.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

COMPOSIZIONE E SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il decreto legislativo 139/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE, introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati. La Direttiva 2013/34 abroga le precedenti quarta e settima direttiva e le nuove disposizioni sono state recepite in Italia, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 per il bilancio consolidato.



In merito ai principi di redazione del bilancio il D.Lgs. 139/2015 modifica l'art. 2423-bis c.c., eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilendo che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene, quindi, introdotto il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

L'art. 12 del D.Lgs. 139/2015 prevede quanto segue:

- Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.
- Le modificazioni previste dal presente decreto all'articolo 2426, comma 1, numeri 1), 6) e 8), del codice civile, possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.
- L'Organismo italiano di contabilità ha aggiornato i principi contabili nazionali di cui all'articolo 9-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Regole di prima applicazione

Composizione e schemi di bilancio

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

In particolare sono stati riclassificati:

- Euro 825.008 dalla voce Proventi Straordinari alla voce Altri Ricavi e Proventi;
- Euro 3.580 dalla voce Oneri Straordinari alla voce Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- Euro 56.194 dalla voce Oneri Straordinari alla voce Costi per Servizi;
- Euro 102.237 dalla voce Oneri Straordinari alla voce Oneri diversi di gestione.

Costi di pubblicità

I costi di pubblicità capitalizzati in precedenti esercizi sono stati stralciati per il valore residuo di Euro 971.038 imputando l'effetto sul patrimonio netto di apertura in quanto non riconducibili alla categoria "costi di impianto ed ampliamento".

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e



successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità Aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale, si basa:

- sul Piano Industriale 2016 – 2018, approvato con delibera del 23 Novembre 2015 redatto con l'obiettivo di aumentare fatturato e volume d'affari attraverso la razionalizzazione dei processi aziendali e sviluppando nuovi prodotti da collocare sul mercato per il ramo imbottigliamento; aumentando i servizi offerti attraverso un ammodernamento delle strutture per il ramo termale; apertura al mercato della società con ingresso di un socio industriale specializzato nel settore; tale piano è da ritenersi



ancora valido, anche se sta avendo un ritardo di applicazione in quanto l'individuazione di un nuovo socio industriale passa attraverso processi amministrativi complessi. Da un punto di vista quantitativo è da evidenziare che gli obiettivi di valore della produzione del settore acque per ricavi delle vendite derivanti dall'imbottigliamento sono stati pari a 14.892 mila Euro a fronte di una stima presente nel piano industriale pari ad 15.480 mila Euro con un differenziale negativo del 4%). Relativamente al settore golf e terme sono state intraprese delle azioni di ottimizzazione, seppur ancora non concluse, che non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale;

- sul supporto finanziario da parte del socio Comune di Fiuggi; la Società consuntiva perdite superiori ad un terzo del capitale, pertanto il ripristino di limite previsto dal codice civile dipende in maniera determinante dalla rinuncia al credito da parte del Comune di Fiuggi. L'Amministratore Unico della Società alla luce dell'importanza, peculiarità e rilevanza dell'attuale situazione, ha intrapreso un dialogo continuo con il Socio Comune di Fiuggi, e non sono emersi elementi ostativi alla rinuncia del credito ed è confidente che ciò avverrà nel minor tempo possibile;
- su un processo di monitoraggio ed ottimizzazione delle spese aziendali;
- sul miglioramento della Posizione Finanziaria netta; come da tabella di seguito, e da un ulteriore aumento delle disponibilità liquide nel 2017, pari a circa 1,5 mln al 30 settembre 2017 grazie ad un aumento dei ricavi ed una diversa gestione della tesoreria rispetto allo scorso anno, che permetteranno nel breve periodo di far fronte anche ai debiti tributari, pari al 31 dicembre 2016 a 1.740 mila Euro, per la maggior parte afferente all'Iva di competenza 2016;

Descrizione	31.12.2016	31.12.2016	Delta (a-b)
Immobilizzazioni finanziarie	0	45	(45)
Titoli	0	0	0
Attivo Fisso finanziario	0	45	(45)
Debiti a lungo banche	(333)	(438)	105
Debiti a lungo altri finanziatori	0	0	0
Debiti a lungo verso banche	(333)	(438)	105
Posizione finanziaria netta a lungo termine	(333)	(393)	60
Disponibilità liquide	887	342	546
Debiti a breve verso Banche	(195)	(128)	(67)
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti a breve verso Banche	(195)	(128)	(67)
Posizione finanziaria netta a breve termine	693	214	479
Totale PFN	360	(180)	539

- sul contratto di servizio tra il Comune di Fiuggi ed ATF S.p.A. con scadenza nel 2022 con il diritto di utilizzare e sfruttare le sorgenti di acqua minerale;
- sullo sviluppo della linea PET. Da analisi di benchmark risulta che il marchio Fiuggi, mantiene la sua posizione di mercato ed il suo target di riferimento, la Società ha orientato i propri sforzi alla conferma della posizione nel proprio mercato storico di riferimento ed all'apertura a nuovi segmenti, come già intrapreso con la commercializzazione del PET.

Infine, bisogna evidenziare che il risultato d'esercizio di ATF del 2016 è risultato fortemente condizionato dagli effetti contabili connessi alla Causa Sangemini, per il cui dettaglio si rinvia al paragrafo "Causa Sangemini"



che ha influito negativamente per circa 5 milioni sul conto economico dell'esercizio, dai risultati non positivi del ramo terme e golf, che vedono nel 2016 il primo anno completo all'interno della Società e dal rallentamento delle iniziative di sviluppo previste per il rilancio del marchio e la messa sul mercato della Società. Da sottolineare che nel 2017 tale processo è ripreso regolarmente. Da una prima analisi del conto economico dell'anno 2017 si evidenzia un miglioramento dei risultati su tutti e tre i rami aziendali e la risoluzione, positiva per l'azienda, di diverse situazioni che erano ferme da anni, quali ad esempio la rimodulazione e ricontrattazione, attraverso piani di rateizzazione e l'ottenimento di sconti, di diversi debiti commerciali esistenti al 31 dicembre 2016, i quali hanno portato effetti positivi sul conto economico. E' peraltro necessario evidenziare che eventuali esiti negativi del contenzioso Sangemini, seppure al momento non facilmente quantificabili, stante la sua significatività, potrebbero influire sulla continuità aziendale della Società.

I risultati economici al 30 giugno 2017 in termini di valore della produzione e margine operativo lordo si presentano in sostanziale miglioramento e sono tali da far ritenere il pieno raggiungimento del budget 2017 che a sua volta stima un valore della produzione in crescita di più del 15% rispetto al 2016 e un MOL nella misura di circa il 20% del valore della produzione rispetto a circa il 5% del 2016.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

In relazione alla correzione di errori si rimanda al paragrafo sul patrimonio netto.

Effetti Contabili delle correzione di errori e dei cambiamenti di principi contabili

La società ha ritenuto di dover modificare la rappresentazione quantitativa di alcune poste di bilancio rilevate in esercizi precedenti. In applicazione all'OIC 29 §47 e §48 tali correzioni di errori devono essere rilevate in bilancio nel momento in cui si individua l'errore, la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.



Di seguito rappresentiamo il riesposto del bilancio al 31 Dicembre 2015 a seguito degli errori di esercizi precedenti individuati nell'esercizio 2016 e agli effetti retroattivi connessi all'applicazione dei nuovi principi contabili.

Descrizione	31/12/2015	Correzioni di errori	Cambiamenti di principi	Riclassifiche	31/12/2015 "Restated"
Immobilizzazioni Immateriali - 1. Costi di impianto e ampliamento	4.274				4.274
Immobilizzazioni Immateriali - 2. Costi di ricerca, pubblicità e sviluppo	1.007.047		971.038	36.009	0
Immobilizzazioni Immateriali - 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	31.366				31.366
Immobilizzazioni Immateriali - 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.569.503	1.998.961			15.570.543
Immobilizzazioni Immateriali - 7. Altre Immobilizzazioni Immateriali	1.323.280	90.692		1.681.000	2.913.587
Totale	19.935.470				18.519.770
Immobilizzazioni Materiali - 1. Terreni e Fabbricati	963.570	218.442		669.252	75.875
Immobilizzazioni Materiali - 2. Impianti e Macchinari	925.044	23.334		901.709	0
Immobilizzazioni Materiali - 3. Attrezzature Industriali e Commerciali	76.413	2.383		74.030	0
Immobilizzazioni Materiali - 4. Altri beni	168.979	23.825			145.153
Immobilizzazioni Materiali - 5. Immobilizzazioni in corso e acconti	320.413				320.413
Totale	2.454.418				541.442
Immobilizzazioni Finanziarie - 1. Partecipazioni - a) in imprese controllate	45.000				45.000
Totale	45.000				45.000
Rimanenze - 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	412.502				412.502
Rimanenze - 4. Prodotti finiti e merci	177.234				177.234
Totale	589.735				589.735
Crediti - 1. Crediti verso clienti	5.515.478	53.968		433.744	5.135.702
Crediti - 2. Crediti verso imprese controllate	-			433.744	433.744
Crediti - 4. Crediti verso Controllanti	100.046				100.046
Crediti - 4-ter. Crediti per imposte anticipate- esigibili entro l'esercizio	69.766				69.766
Crediti - 5. Verso altrib) verso altri - esigibili entro l'esercizio	13.842				13.842
Crediti - 5. Verso altrib) verso altri - esigibili oltre l'esercizio	337.595				337.595
Totale	6.036.727				6.090.695
Disponibilità Liquide - 1. Depositi bancari e postali	340.744				340.744
Disponibilità Liquide - 3. Denaro e valori in cassa	823				823
Totale	341.566				341.566
Ratei e Risconti Attivi	17.679.819	542.240			17.137.579
Totale	17.679.819				17.137.579
Totale Attivo	47.082.736				43.265.789
Capitale Sociale	10.013.932				10.013.932
Riserva legale	1.074.529				1.074.529
Altre riserve	45.708.249				45.708.249
Utili/(Perdite) riportati a nuovo	44.296.452	2.879.280			47.175.732
Utile/(Perdita) dell'esercizio	416.957	858.918			1.275.875
Totale	12.083.300				8.345.102
FONDI RISCHI ED ONERI - 3. Altri	12.961.150				12.961.150
Totale	12.961.150				12.961.150
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	140.046				140.046
Totale	140.046				140.046
Debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio	127.846				127.846
Debiti verso banche - esigibili oltre l'esercizio	438.222				438.222
Totale	566.068				566.068
Debiti verso Fornitori - esigibili entro l'esercizio	4.602.517				4.602.517
Totale	4.602.517				4.602.517
Debiti verso imprese controllanti - esigibili entro l'esercizio	13.555.118				13.555.118
Totale	13.555.118				13.555.118
Debiti Tributari - esigibili entro l'esercizio	458.320	78.749		2.227.140	2.606.710
Totale	458.320				2.606.710
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale - esigibili entro l'esercizio	174.891				174.891
Totale	174.891				174.891
Altri debiti - esigibili entro l'esercizio	2.505.526			2.227.140	278.386
Altri debiti - esigibili oltre l'esercizio	35.802				35.802
Totale	2.541.328				314.188
Totale Passivo	47.082.737				43.265.790



Descrizione	31/12/2016	Correzione di errori	Cambiamento di principi	Riclassifiche	31/12/2016 "Restated"
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.843.224				15.843.224
Variazioni rimanenze prodotti in c/lavorazione, semilavorati, finiti	16.801				16.801
Altri ricavi e proventi	1.936.857		825.008		2.761.865
Valore della produzione	17.796.882				18.621.890
Costo per acquisti	6.603.998		3.580		6.607.578
Costi per servizi	4.476.920		56.194		4.533.114
Costi per godimento beni di terzi	2.256.203				2.256.203
Costi per il personale	4.320.476				4.320.476
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	692.869	931.675 -	297.343	336.200	1.663.401
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	191.219	201.780		- 336.200	56.799
Svalutazioni	107.209				107.209
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	13.393				13.393
Accantonamenti per rischi	-				-
Oneri diversi di gestione	67.929	22.806	102.237		192.972
Costi della produzione	18.730.216				19.751.145
Differenza tra valore e costi della produzione -	933.334				1.129.255
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	581				581
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	113.186				113.186
PROVENTI E ONERI FINANZIARI -	112.605				112.605
PROVENTI STRAORDINARI	825.008		825.008		-
ONERI STRAORDINARI -	162.011		162.011		-
Totale partite straordinarie	662.997				-
UTILE ANTE IMPOSTE -	382.942				1.241.860
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	34.015				34.015
UTILE D'ESERCIZIO -	416.957				1.275.875

Di seguito commentiamo le varie rettifiche effettuate:

- Costi di ricerca, pubblicità e sviluppo, per effetto dell'eliminazione dei costi di ricerca e pubblicità in virtù dell'applicazione del dettato del D.Lgs 139/2015;
- Concessione licenze e marchi, per l'adeguamento della vita utile del marchio a 20 anni, come previsto dall'OIC 24 §70, recuperando, quindi, gli ammortamenti non registrati in precedenza. Negli esercizi scorsi il marchio veniva ammortizzato con una vita utile pari ad 80 anni, deroga non prevista dalla normativa nazionale in assenza di idonea documentazione.
Tale rettifica ha portato, anche, un maggior ammortamento rispetto allo scorso anno a conto economico pari ad Euro 916.399;
- Altre rettifiche delle immobilizzazioni (€ 358.677), per errori rilevati nell'esercizio 2016 con riferimento alla tenuta del libro cespiti manuale che veniva utilizzato per il calcolo degli ammortamenti. Nel corso del 2016 è stato effettuato un importante lavoro sui libri cespiti, per renderli lavorabili anche in formato elettronico. Ad esito di tale analisi, la Società ha rilevato errori di trascrizione e calcolo effettuati in esercizi precedenti, quando il libro cespiti era mantenuto in forma cartacea e manuale.
- Crediti Verso clienti, dovuto all'effetto combinato dell'eliminazione di accantonamenti per fatture da emettere (€ 238.480) e l'eliminazione di accantonamenti a note credito da ricevere (€ 292.448), entrambi risalenti ad anni precedenti. Nel primo caso non vi è più la possibilità di emissione delle stesse, venendo, quindi, meno anche la possibilità di recuperare il credito; nel secondo caso in anni passati le note credito, precedentemente accantonate, sono state registrate senza effettuare lo storno dell'accantonamento;
- Risconti attivi e debiti tributari, per effetto di un errore commesso negli anni precedenti nella contabilizzazione di una rateizzazione Equitalia.



Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale. Inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni.
- i costi di pubblicità, non soddisfacendo i requisiti per la capitalizzazione tra i costi di impianto e di ampliamento, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, sono stati eliminati dalla voce B12 dell'attivo dello stato patrimoniale e gli effetti sono stati rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.
- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015.



- il marchio, elemento distintivo dell'azienda, è stato conferito dal Comune di Fiuggi in conto aumento capitale nel mese di dicembre 2012, ed è iscritto in bilancio al valore derivante da perizia giurata. Il marchio, come da paragrafo 71 dell'OIC 24, viene ammortizzato in 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;



- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato dalla società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo della media ponderata.

L'eventuale minor valore delle rimanenze iscritto rispetto al costo originario non viene mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano giustificato la svalutazione ed il costo originario viene ripristinato.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti).

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

La nuova normativa introduce per la valutazione dei crediti il criterio del costo ammortizzato.



L'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Per quanto concerne il "fattore temporale", la maggior parte dei crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista: la restante parte ha scadenza comunque entro 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione). Per gli unici crediti iscritti in bilancio con scadenza superiore all'anno, si applica l'eccezione prevista dall'art.12 comma 2, sopra richiamata.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.



Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal paragrafo 91 dell'O.I.C. 19 che prevede che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti possono non essere applicati ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016.



Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non ricorrenti derivanti dalla gestione accessoria e le riclassifiche per natura delle componenti straordinarie come previsto dal D. lgs. 139/2015.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

All'interno della categoria sono presenti anche le riclassifiche per natura delle componenti straordinarie come previsto dal D. lgs. 139/2015.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito (Ires e Irap) sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.



Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Correzioni di errori	Cambiamento principi contabili	Riclassifiche	Valore al 31/12/2016 restated	Incrementi	Rivalutazioni / Svalutazioni	Amm.t dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Costi di impianto e ampliamento	4.274	-	-	-	4.274	-	-	2.534	1.740
Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	1.007.047	-	971.038	36.009	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	31.367	-	-	-	31.367	-	-	14.932	16.435
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.599.504	1.998.981	-	-	15.570.543	10.335	-	916.399	14.664.478
Altre immobilizzazioni immateriali	1.323.279	90.692	-	1.681.000	2.913.597	139.922	-	608.917	2.444.592
Totale	19.935.471	-2.089.653	-971.038	1.644.991	16.519.771	160.267	-	1.642.762	17.127.299

Le altre variazioni sono relative alle rettifiche effettuate a seguito dell'allineamento tra contabilità e libro cespiti. Per i dettagli si rimanda a quanto descritto nel par. "Effetti contabili delle correzioni di errori".

Le riclassifiche riguardano l'imputazione alla corretta classe di immobilizzazioni. In particolare, gli oneri per partecipazioni a fiere, il cui valore netto è pari a Euro 36.009, sono stati riclassificati tra le altre immobilizzazioni immateriali. La restante parte, pari a Euro 1.681.000 è relativa a costi sostenuti per migliorie su fabbricati e impianti non di proprietà di ATF bensì del Comune di Fiuggi, che negli esercizi precedenti erano stati erroneamente classificati nelle relative voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi rilevati nell'anno sono relativi prevalentemente a:

- spese sostenute per la tutela del marchio a livello internazionale per Euro 10.335;
- interventi su reparto inalazione della Fonte Bonifacio, di proprietà del Comune di Fiuggi, per Euro 38.519;
- interventi su impianti gas e acqua, di proprietà del Comune di Fiuggi, per Euro 14.294;
- interventi su impianti relativi ai campi da golf di proprietà del Comune di Fiuggi per Euro 15.900.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate in relazione alle categorie sovraesposte:

- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione: 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 5%



- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%

Si precisa che per le migliorie su beni di terzi l'ammortamento è stato calcolato considerando come termine della vita utile la scadenza del contratto di sfruttamento delle fonti e del complesso termale (anno 2022).

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Correzioni di errori	Cambiamento principi contabili	Riclassifiche	Valore al 31/12/2016 restated	Incrementi	Rivalutazioni/Svalutazioni	Amm.ù dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Terreni e fabbricati	983.570	- 218.442	-	- 668.252	75.875	19.373	-	18.918	78.831
Impianti e macchinari	925.044	- 23.334	-	- 901.709	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	76.413	- 2.383	-	- 74.030	-	-	-	-	-
Altri beni	168.978	- 23.825	-	-	145.153	1.952	-	52.160	94.948
Immobilizzazioni in corso	320.413	-	-	-	320.413	-	-	-	320.413
Totale	2.454.418	-267.984	-	-1.644.891	541.441	21.328	-	70.778	491.980

Il valore degli altri beni è relativo prevalentemente a mobili e arredi, automezzi, divise da lavoro, cellulari e macchinari d'ufficio non industriali.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate in relazione alle categorie sovraesposte:

- Terreni e fabbricati: 4%
- Altri beni: 12%-25%

Immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	45.000	-	(45.000)	-
Totale partecipazioni	45.000	-	(45.000)	-

La voce accoglie il valore delle partecipazioni immobilizzate iscritte in bilancio al 31/12/2016 e mostra un decremento pari a Euro 45.000. Tale decremento è relativo alla svalutazione della partecipazione, pari al 66,67%, detenuta nella società Fiuggi Turismo Convention and Visitors Bureau. Dal momento che la partecipazione è valutata al costo, questo non può essere mantenuto nell'ipotesi di perdita di valore della partecipazione con carattere durevole. Una perdita di valore è da ritenersi durevole quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata possa coprirla mediante risultati economici positivi. Nel corso del 2017 l'Assemblea dei soci della società Fiuggi Turismo Convention and Visitors Bureau ne ha deliberato lo scioglimento, ponendola in liquidazione in quanto la perdita d'esercizio dell'anno 2015 è stata superiore alla consistenza del capitale sociale e nelle successive assemblee non vi è stata la volontà dei soci di ricapitalizzare la società. Accertata quindi la perdita durevole di valore della partecipazione, il suo valore di carico è stato rettificato per allinearla al patrimonio netto della partecipata.



Attivo circolante**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo della media ponderata. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	412.502	65.199	477.701
Prodotti finiti e merci	177.234	(96.635)	80.599
Totale rimanenze	589.736	(31.436)	558.300

La voce accoglie:

- rimanenze di materie prime e di consumo (etichette, tappi, vassoi)
- rimanenze di prodotti finiti (Fiuggi LT1, Fiuggi LT 0,75 VIVACE, Fiuggi LT 0,5 PET)
- rimanenze di materiale di laboratorio

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, come previsto e consentito dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Per i crediti iscritti in bilancio nell'esercizio in commento, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti stessi sono esposti al presumibile valore di realizzo.

	Valore al 31/12/2015	Correzione di errori	Riclassifiche	Valore al 31/12/2015 "restated"	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.515.478	53.968	(433.744)	5.135.702	764.200	5.899.902	5.899.902	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	433.744	433.744	(433.744)	-	-	-
Crediti verso controllanti	100.046	-	-	100.046	316.912	416.958	416.958	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.766	-	-	69.766	-	69.766	69.766	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	351.437	-	-	351.437	3.641	355.078	19.289	335.789
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.036.727	53.968	-	6.090.695	651.009	6.741.704	6.405.915	335.789

La voce Crediti verso clienti accoglie i crediti derivanti dall'attività operativa della società riconducibile alla vendita dell'acqua a livello nazionale e internazionale.



L'ammontare dei crediti commerciali è esposto al netto del relativo Fondo Svalutazione che al 31/12/2016 ammonta a Euro 414.158.

I crediti verso clienti risultano ancora aperti per Euro circa 150 mila euro al 30 ottobre 2017.

Il processo del recupero crediti è tenuto sotto controllo costante dalla Società e non vi sono rischi circa la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio.

Non vi sono crediti in contestazione ed i crediti verso società che versano in procedure fallimentari, sono stati prudenzialmente svalutati.

I crediti verso il Comune di Fiuggi, pari a 417 mila Euro si riferiscono a servizi di pubblica utilità resi nell'anno.

I crediti verso imprese controllate presentano un saldo pari a zero. Nel corso del 2016 è stato interamente svalutato il credito vantato nei confronti della società Fiuggi Turismo Convention and Visitors Bureau, partecipata da ATF al 66,67%. Tale credito è ritenuto irrecuperabile dal momento che l'Assemblea dei Soci della Fiuggi Turismo Convention and Visitors Bureau ha deliberato, nel corso del 2017, lo scioglimento della società ponendola in liquidazione in quanto la perdita d'esercizio dell'anno 2015 è stata superiore alla consistenza del capitale sociale e nelle successive assemblee non vi è stata la volontà dei soci di ricapitalizzare la società.

I crediti tributari (crediti per imposte anticipate) ammontano a Euro 69.766, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono relativi a differenze tra dinamica reddituale e fiscale di costi sostenuti nel 2014.

I crediti verso altri pari a Euro 355.078 aumentano di Euro 3.641 e sono relativi prevalentemente a crediti verso lavoratori dipendenti per Euro 331.935. Tali crediti sono relativi a somme dovute da alcuni dipendenti ad ATF a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che condanna appunto tali dipendenti alla restituzione di somme non spettanti.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	340.744	520.252	860.995
Denaro e altri valori in cassa	858	25.433	26.291
Totale disponibilità liquide	341.601	545.685	887.286

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala che le disponibilità liquide non sono soggette a vincoli.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



Descrizione	Valore al 31.12.2015	Correzione di errori	Valore al 31.12.2015 (Restated)	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
Risconti Attivi Sangemini	16.986.396	0	16.986.396	-	16.986.396	-
Risconti Attivi Equitalia	542.240	542.240	-	-	-	-
Risconti Attivi Comune di Fiuggi	151.183	-	151.183	-	103.926	47.257
Totale Ratei e Risconti Attivi	17.679.819	542.240	17.137.579	-	17.090.322	47.257

La variazione intervenuta nell'esercizio è relativa alla rettifica effettuata al fine di correggere un errore rilevato negli esercizi precedenti nella contabilizzazione del debito verso Equitalia. Per i dettagli si rimanda a quanto descritto nel par. "Effetti contabili delle correzioni di errori".

Per quanto riguarda la variazione dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nel par. "Causa Sangemini".

La voce comprende principalmente costi assicurativi non di competenza dell'esercizio.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 108.969 con una perdita d'esercizio di euro 8.236.134.

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da 1.940.684 azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. Si ricorda che nell'esercizio precedente il capitale sociale è aumentato di Euro 13.932 in seguito alla sottoscrizione, da parte di alcuni dipendenti, di n° 2.700 azioni di categoria B con voto limitato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.



Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato portato a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale	
01/01/2015	10.000.000	1.070.822	45.708.249	-	44.366.878	74.132	12.486.325
Variazioni	13.932						13.932
Destinazione Risultato di esercizio		3.707			70.426	- 74.132	-
Risultato di esercizio					-	416.957	- 416.958
31/12/2015 (come da bilancio approvato)	10.013.932	1.074.529	45.708.249	-	44.296.452	- 416.957	12.083.301
Variazione utile/perdita esercizio precedente "Restated"				-	2.879.280		- 2.879.280
Variazione utile/perdite portate a nuovo "Restated"					-	858.918	- 858.918
31/12/2015 Restated	10.013.932	1.074.529	45.708.249	-	47.175.732	- 1.275.875	8.345.103
Destinazione Risultato di esercizio				-	1.275.875	1.275.875	-
Risultato di esercizio					-	8.236.134	- 8.236.134
31/12/2016	10.013.932	1.074.529	45.708.249	-	48.451.607	- 8.236.134	108.969

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

Relativamente alla correzione di errori esposta nella precedente tabella si rimanda al paragrafo "Effetti contabili delle correzioni di errori" per una loro disamina analitica.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.013.932	di capitale	B, C
Riserva legale	1.074.529	di utili	
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	33.569.698	di capitale	B
Varie altre riserve	12.138.551	di capitale	E
Totale altre riserve	45.708.249		



Utili portati a nuovo	-48.451.607		
Utile/Perdita dell'esercizio	-8.236.134		
Totale	108.969		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutari,			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del Patrimonio netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si segnala che in Bilancio non sono presenti Riserve di rivalutazione né Riserve statutarie.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo Rischi Cause di Lavoro	794.996	-	348.996	106.000	340.000
Fondo Rischi e Oneri - Altro	12.166.154	-	12.166.154	-	-
Totale Fondo Rischi e Oneri	12.961.150	-	12.515.150	106.000	340.000

Il saldo del fondo al 31 dicembre 2016 è costituito dalle passività stimate a fronte di contenziosi con alcuni dipendenti sorti negli esercizi precedenti. Nel corso del 2016, il fondo ha subito un decremento a causa della condanna di ATF al pagamento di Euro 348.996 ad ex-dipendenti. L'ulteriore variazione, pari a Euro 106.000,



è relativa al rilascio del fondo in quanto risultato capiente rispetto all'esposizione potenziale relativa alle cause di lavoro ancora in corso, come da risposta pervenuta dal legale incaricato. Per quanto riguarda il decremento del fondo per rischi ed oneri – altri di 12,166 milioni si rimanda al paragrafo "Causa Sangemini".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il TFR al 31 dicembre 2016 risulta pari ad € 116.759 (140.046 al 31 dicembre 2015) ed un accantonamento dell'anno pari ad €164.871

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si precisa che gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Correzione di errori	Riclassifiche	Valore al 31/12/2015 "restated"	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	566.068	-	-	566.068	(38.145)	527.923	194.613	333.310
Debiti verso fornitori	4.602.517	-	-	4.602.517	696.480	5.298.997	5.298.997	-
Debiti verso controllanti	13.555.118	-	-	13.555.118	1.839.771	15.394.889	15.394.889	-
Debiti tributari	458.320	(78.749)	2.227.140	2.606.711	941.286	3.547.997	3.547.997	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.891	-	-	174.891	(50.609)	124.282	124.282	-
Altri debiti	2.541.327	-	(2.227.140)	314.187	(71.212)	242.975	210.186	32.789
Totale debiti	21.898.241	(78.749)	-	21.819.492	3.317.571	25.137.063	24.770.964	366.099

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016 è come da tabella di seguito rappresentata:

Descrizione conto	Importo	Durata	Caratteristiche	Condizioni
<i>Esigibile entro l'esercizio successivo</i>				
BCC FIUGGI C/0101837848	1.449		CONTO CORRENTE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUGGI	CONTI ACCESI PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCASSI TRA LE DIVERSE LINEE DI BUSINESS
BCC FIUGGI LIBRETTO C/6652	193.164		LIBRETTO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUGGI	LIBRETTO DEDICATO AGLI INCASSI PROVENIENTI DALLE LINEE DI BUSINESS
Totale	194.613			
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				



BCC FIUGGI MUTUO N°85003	72.281	2013 - 2018	MUTUO CAPITALE ACCORDATO 200.000 di Euro Data di inizio piano 20/08/2013	TASSO ATTUALE TAEG 5,37
MUTUO BCC. F. N°85163	177.924	2014 - 2022	MUTUO CAPITALE ACCORDATO 250.000 di Euro CAPITALE LIQUIDATO 250.000 di Euro DEBITO RESIDUO 165.639,96 di EURO Data inizio piano 08/04/2014	TASSO ATTUALE 4,916% TASSO preammortamento 3,19% SPREAD 5,25% TASSO DI MORA 3%
BCC R. MUTUO 155/454221	83.105	2015 - 2018	MUTUO IMPORTO FINANZIATO 150.000 Data inizio piano 01/01/2015	TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO FISSO 6,9% TASSO DI PREMMORTAMENTO 6,9% TASSO DI MORA 3 PUNTI IN PIU' DEL PREDETTO TASSO
Totale	333.310			
Totale Debiti verso Banche	527.923			

I debiti verso fornitori sono pari a Euro 5.298.997 e si incrementano di Euro 696.480 non per effetto di maggiori costi sostenuti rispetto all'esercizio precedente ma per il posticipo dei pagamenti.

Dei 5 milioni sopra esposti, circa 3 milioni non erano ancora scaduti al 31 dicembre 2016 in quanto riferibili agli acquisti degli ultimi due mesi dell'anno.

I debiti verso fornitori in essere al 31 dicembre 2016 risultano sostanzialmente pagati alla data di redazione del presente bilancio, ad eccezione di circa Euro 400 migliaia. A tal proposito, si evidenzia che la Società ha ricevuto un decreto ingiuntivo per circa Euro 160 migliaia, i rapporti con il fornitore si sono chiusi nel 2017 con accordo transattivo per euro Euro 106 migliaia, ed ha ricevuto un ulteriore decreto ingiuntivo pari a circa euro 200 migliaia di cui Euro 80 migliaia già pagati e per la restante parte sono in corso delle trattative.

Il debito verso il Comune di Fiuggi per Euro 15.394.889, relativo al canone minerario dovuto da ATF per lo sfruttamento delle fonti, è aumentato rispetto all'esercizio precedente per la quota del canone di competenza del 2016, al netto di un importo di Euro 326.229 riconosciuto dal Comune come storno dei canoni di anni precedenti.

Il debito iscritto in bilancio, è riferibile agli anni dal 2003 al 2016.

I debiti tributari sono pari a Euro 3.547.997 e registrano un incremento di Euro 941.286. Di seguito la composizione della voce confrontata con il precedente esercizio:

Voce di debito	31/12/2016	31/12/2015	Delta
ERARIO C/LIQUIDAZIONE IVA	1.388.805	137.028	1.251.777
EQUIT. IST. PROT. N° 86501 DEL 16.05.2013	1.808.478	2.148.391	- 339.913
ERARIO C/IRES	97.333	101.292	- 3.959
ERARIO C/IRAP	90.897	90.897	-
Erario c/rit su redditi lav dip	80.497	97.064	- 16.567
ERARIO C/RIT ACC 1040	78.793	11.254	67.539
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	3.194	20.785	- 17.591
Totale	3.547.997	2.606.711	941.286



L'aumento è da imputarsi principalmente al debito per IVA che presenta un saldo pari a Euro 1.388.804, con un incremento di Euro 1.251.777 rispetto all'esercizio precedente; infatti, nel corso del 2016 la Società non ha mai provveduto al pagamento dell'IVA.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati pagamenti per l'IVA del 2016 per circa Euro 680 migliaia, oltre interessi e sanzioni, afferenti al primo semestre dell'anno 2016.

Il debito verso Equitalia è relativo ad un'istanza di pagamento (Prot N°86501) ricevuta nel 2013 e relativa al mancato pagamento di somme dovute per contributi INPS dal 2003 al 2013, per un totale di Euro 3.270.505, comprensivo di interessi di mora e compensi di riscossione, per un residuo al 31 dicembre 2016 pari a Euro 1.808.478. Il relativo piano di rateazione del debito prevede l'estinzione entro il 30 aprile 2019. Nel 2016 sono state pagate rate mensili complessivamente per Euro 339.119.

I debiti verso istituti di previdenza sono pari a Euro 124.282 e si riferiscono principalmente a debiti verso INPS per contributi di competenza del mese di dicembre 2016, pari ad Euro 105.100, interamente pagati nei primi mesi del 2017.

Gli altri debiti sono pari a Euro 242.975 e sono relativi principalmente a debiti verso dipendenti per il pagamento delle mensilità di dicembre.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	527.923	527.923
Debiti verso fornitori	5.298.997	5.298.997
Debiti verso controllanti	15.394.889	15.394.889
Debiti tributari	3.547.997	3.547.997
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.282	124.282
Altri debiti	242.975	242.975
Totale debiti	25.137.063	25.137.063

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non si deve segnalare la presenza di debiti della società assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	151.044	151.044
Totale ratei e risconti passivi	-	151.044	151.044



Nella voce in commento sono contabilizzati ratei passivi relativi all'accantonamento delle ferie dei dipendenti. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

RICAVI

Valore della produzione

Al 31 dicembre 2016 i ricavi delle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 15.992.873 e risultano incrementati di Euro 149.649. Tale voce accoglie i ricavi delle vendite di prodotti finiti derivanti dall'attività di imbottigliamento dell'acqua, dalla gestione del ramo delle terme e del golf. L'incremento della voce è attribuibile all'effetto netto prodotto dalla riduzione dei ricavi industriali per Euro 218.798 e dall'incremento dei ricavi derivanti dal ramo delle terme e golf per complessivi Euro 368.446. Il decremento dell'attività industriale deriva dal fatto che nonostante i volumi di vendita si siano mantenuti costanti rispetto l'esercizio precedente e nonostante ci siano stati miglioramenti in termini di efficientamento del processo produttivo, nell'esercizio corrente si è registrata una minor incidenza di componenti, quali imballaggi e pallets, che hanno impattato indirettamente l'attività industriale.

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 262.102. Il decremento registrato nell'esercizio corrente deriva da minori ricavi per vendita di accessori diversi. Si riporta di seguito la composizione della voce:

- Euro 188.267 per migliori performance di incasso. Tale voce infatti deriva dai rilasci di fondi rischi e svalutazione crediti per i quali erano stati effettuati negli esercizi precedenti degli accantonamenti in misura maggiore all'ammontare presunto non recuperabile;
- Euro 58.971 per altri ricavi derivanti dalla vendita di accessori diversi;
- Euro 14.865 per sopravvenienze attive.

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:



	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015	Restated 31.12.2015	Variazione	%
Valore della produzione					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.992.873	15.843.224	15.843.224	149.649	1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-96.635	16.801	16.801	-113.436	>-100%
Altri Ricavi e Proventi					
Altri	262.102	1.936.857	2.761.865	-2.499.763	-91%
Totale altri Ricavi e Proventi	262.102	1.936.857	2.761.865	-2.499.763	-91%
Totale Valore della Produzione	16.158.341	17.796.882	18.621.890	-2.463.549	-13%

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Si fornisce di seguito la movimentazione intervenuta nelle rimanenze nel corso dell'esercizio corrente:

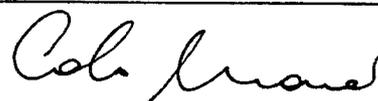
	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	-412.502	65.199	-477.700
Prodotti Finiti	-177.234	-96.635	-80.599
Totale	-589.735	-31.436	-558.299

Al 31 dicembre 2016 le rimanenze finali di prodotti finiti risultano decrementate di Euro 96.635. In tal senso, essendo delle rettifiche di costo da iscrivere tra i componenti positivi di reddito, rispetto lo scorso esercizio si registrano nell'esercizio corrente minori ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di Attività	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015	Variazione	%
Industria	14.892.186	15.110.984	-218.798	-1%
Terme	757.519	498.391	259.128	52%
Golf	343.169	233.849	109.319	47%
Totale	15.992.873	15.843.224	149.649	1%



Il totale dei ricavi per categoria di attività al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 15.992.873 e registra un incremento di Euro 149.649 rispetto il periodo precedente. L'incremento dei ricavi delle Terme di Euro 259.128 e del Golf per Euro 109.319 risulta influenzato dal fatto che nell'esercizio precedente questi avevano contribuito soltanto in parte (7 mesi del 2015) al valore totale mentre nell'esercizio corrente hanno concorso per l'intero 2016. Se si considera l'influenza di tale aspetto il ramo del Golf evidenzia un incremento inattendibile.

Si fornisce di seguito un dettaglio dell'incidenza delle componenti che hanno impattato indirettamente l'attività industriale:

	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015	Variazione	%
Industria	15.479.356	15.489.431	-10.075	0%
Premi/Promo/Sconti/Incentivi	-614.138	-1.027.841	413.703	-40%
Imballaggi e pallets	26.967	649.394	-622.427	-96%
Totale Industria	14.892.186	15.110.984	-218.798	-1%
Terme	757.519	498.391	259.128	52%
Golf	343.169	233.849	109.319	47%
Valore della Produzione	15.992.873	15.843.224	149.649	1%

L'attività industriale al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 15.479.356 e risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 10.075. Il decremento di Euro 218.798 risulta principalmente attribuibile all'effetto netto prodotto da componenti che hanno avuto impatto indiretto sul valore della produzione industriale. Tale effetto deriva sia (i) dal minor costo sostenuto per incentivi, premi, promo e sconti dovuto ad una diversa campagna di incentivazione alle vendite che (ii) da minori ricavi per la vendita di imballaggi e pallets in linea con i minor costi sostenuti per l'acquisto degli stessi e coerentemente con le politiche di efficienza del processo produttivo attuate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:



Area Geografica	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015	Variazione	%
Italia	15.185.052	15.046.572	138.480	1%
Export	807.821	796.652	11.169	1%
Totale	15.992.873	15.843.224	149.649	1%

Come si evidenzia nella tabella, la Società sta continuando ad attuare una politica commerciale di penetrazione del mercato estero che dovrebbe portare degli effetti sostanziali già dal 2017-2018.

COSTI

Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 24.219.464 e risultano incrementati di Euro 4.468.319 rispetto al periodo precedente. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dall'effetto netto prodotto dal sostenimento di maggiori costi per ammortamenti ed oneri diversi di gestione e da minori costi per acquisti di materie prime.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015	Restated 31.12.2015	Variazione	(%)
Costi della produzione:					
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.985.844	6.603.998	6.607.578	-621.734	-9%
per servizi	4.542.325	4.476.920	4.533.114	9.211	0%
per godimento di beni di terzi	2.223.584	2.256.203	2.256.203	-32.619	-1%
per il personale	4.471.866	4.320.476	4.320.476	151.390	4%
ammortamenti svalutazioni ed accantonamenti	2.196.705	991.297	1.827.409	369.296	20%
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-65.199	13.393	13.393	-78.592	-587%
oneri diversi di gestione	4.864.339	67.929	192.972	4.671.367	2421%
Totale costi della produzione	24.219.464	18.730.216	19.751.145	4.468.319	23%



Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 5.985.844 e risultano decrementati per Euro 621.734.

La riduzione di detti costi deriva dall'ottimizzazione dei processi di imbottigliamento e dalla diversificazione nel processo di approvvigionamento grazie al quale si è giunti alla stipula di accordi siglati con nuovi fornitori che ha generato una riduzione nei prezzi di acquisto delle materie prime.

Tale voce accoglie Euro 1.648 relativi a sopravvenienze passive riguardanti rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute negli esercizi precedenti ed iscrivibili per natura nelle presente classe. Nella classificazione di detta voce si è tenuto conto del principio della competenza economica e delle novità introdotte con il D. lgs. 139/2015.

Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 4.542.325 e risultano incrementati di Euro 9.211. L'incremento registrato nel periodo è attribuibile in via principale all'effetto netto prodotto dal sostenimento di minori costi per sponsorizzazioni sportive e dall'incremento delle attività svolte per eventi e manifestazioni.

Tale voce risulta incrementata anche perché accoglie Euro 157.656 relativi a sopravvenienze passive riguardanti rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute negli esercizi precedenti ed iscrivibili per natura nelle presente classe. Nella classificazione di detta voce si è tenuto conto del principio della competenza economica e delle novità introdotte con il D. lgs. 139/2015.

Costi per godimento beni di terzi

Si riducono di Euro 32.619 prevalentemente per la riduzione dei canoni di manutenzione ed assistenza e per minori canoni di noleggio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento del costo del personale di Euro 151.390 è dovuto principalmente ai maggiori salari e stipendi del ramo Termale ed agli obblighi di riassunzione derivanti dalle cause di lavoro intrattenute con i dipendenti. Tale voce di costo è stata oggetto di un importante intervento finalizzato all'attuazione di una operazione di mobilità iniziata a fine 2015 e proseguita nel corso dell'esercizio 2016 che ha interessato 20 dipendenti per il ramo industriale. La voce salari e stipendi risulta incrementata anche in virtù del fatto che vi sono state nuove assunzioni di dipendenti stagionali.

Per quanto riguarda il Trattamento di Fine Rapporto, la diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'effetto netto:

- della diminuzione dell'accantonamento : per il settore industria, a seguito della procedura di licenziamento collettivo che ha interessato 20 dipendenti ed alla riduzione del numero di dirigenti, il quale si è ridotto da 3 ad 1. e



- dell'aumento dell'accantonamento per il settore Termale, poichè il personale ha maturato tfr per l'intero anno, a differenza del 2015 nel quale sono stati dipendenti ATF esclusivamente per circa sette mesi.

	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015	Variazione	(%)
Salari Terme	1.120.766	721.137	399.629	55%
Salari Industria	2.005.665	2.143.569	-137.904	-6%
Salari e Stipendi	3.126.431	2.864.705	261.725	9%
Oneri Sociali Terme	350.810	247.282	103.528	42%
Oneri Sociali Industria	531.302	682.245	-150.943	-22%
Contributi Previdenziali	53.357	60.804	-7.448	-12%
Oneri Sociali	935.469	990.331	-54.862	-6%
TFR	164.871	195.368	-30.497	-16%
Altri Costi del Personale	245.095	270.072	-24.976	-9%
Totale Costo del Personale	4.471.866	4.320.476	151.390	4%

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del bene.

Si fornisce di seguito una ripartizione degli ammortamenti e svalutazioni effettuati nel periodo:

	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015	Restated 31.12.2015	Variazione
Ammortamento Immateriali	1.542.782	692.869	1.663.401	-120.619
Ammortamento Materiali	70.778	191.219	56.799	13.979
Svalutazioni	481.632	107.209	107.209	374.423
Altri Accantonamenti	101.512	0	0	101.512
Totale	2.196.706	991.297	1.827.409	396.296

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono decrementati di Euro 120.618 rispetto al periodo precedente (Restated). Tale decremento deriva dall'adeguamento del valore delle componenti ai relativi piani di ammortamento. L'incremento di Euro 849.914 che si registra rispetto al 31 dicembre 2015 deriva principalmente dall'effetto netto prodotto come (i) conseguenza dell'adeguamento dell'ammortamento del marchio secondo la legislazione civilistica ed in applicazione del principio contabile OIC 24 poichè vi era stata nei precedenti esercizi una stima della vita utile (80 anni) non in linea con il dettato previsto dai principi contabili (20 anni), (ii) e per aver speso, coerentemente con il D. lgs. 139/2015, nell'esercizio corrente, i costi di ricerca e pubblicità. Per maggiori dettagli sul trattamento contabile del marchio si rimanda allo specifico paragrafo di trattazione nello Stato Patrimoniale.



Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali risultano incrementati di Euro 13.979. L'incremento è relativo alle riclassifiche effettuate al fine di imputare i costi nella corretta classe di immobilizzazioni. Si veda quanto descritto nella sezione Immobilizzazioni immateriali e materiali. Gli investimenti del periodo sono di seguito riepilogati:

- Euro 139.922 riconducibili all'attività termale e relativi principalmente al reparto inalazioni per la Fonte Bonifacio e ad altre migliorie;
- Euro 15.900 per impianti e macchinari relativi al centro sportivo del golf.

Le svalutazioni verificatesi nel corso dell'esercizio fanno esclusivamente riferimento alla partecipazione detenuta nella società controllata Fiuggi Turismo Convention and Visitors Bureau S.r.l. Si è adottato tale trattamento contabile alla luce della situazione finanziaria ed economica avversa che caratterizza la società controllata al 31 dicembre 2016.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si fornisce di seguito la movimentazione verificatesi nel corso dell'esercizio corrente:

	Valore inizio esercizio	Variatione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	-412.502	65.199	-477.700
Prodotti Finiti	-177.234	-96.635	-80.599
Totale	-589.735	-31.436	-558.299

Al 31 dicembre 2016 le rimanenze finali di materie prime risultano incrementate di Euro 65.199. In tal senso, essendo delle rettifiche di costo da iscrivere tra i componenti negativi di reddito, rispetto lo scorso esercizio si registrano nell'esercizio corrente maggiori costi.

Oneri diversi di gestione

Sono pari ad Euro 4.864.339 al 31 dicembre 2016 ed includono:

- Euro 4.820.242 derivanti dalla rettifica della posizione unificata con Sangemini per il quale il contenzioso risulta ancora in sospeso e per il quale risulta difficilmente quantificabile l'esposizione potenziale della società. Per maggiori dettagli sul tema si rimanda allo specifico paragrafo di trattazione;
- Euro 44.097 relativi ad altri costi amministrativi per spese bancarie ed altre spese generali.



CAUSA SANGEMINI**La Storia**

In data 12 aprile 2002 la società ATF ha concesso in affitto alla Sangemini per la durata di 20 anni il ramo d'azienda relativo allo sfruttamento delle fonti e dello Stabilimento al fine dell'imbottigliamento e della commercializzazione in tutto il mondo dell'acqua Fiuggi.

Il canone annuo pattuito era commisurato ai litri di acqua prodotti e confezionati con la presenza di minimi di produzione garantiti e franchigie.

Il contratto si intendeva risolto, tra l'altro, in caso di: (i) mancato pagamento di almeno 6 rate mensili consecutive del canone da parte di Sangemini, (ii) Inadempimento degli obblighi di manutenzione in capo ad ATF.

In data 31 dicembre 2002, le parti sottoscrivevano un'integrazione al contratto di affitto del ramo di azienda, con cui rinegoziavano alcune pattuizioni di carattere economico dello stesso, modificando i minimi garantiti e le franchigie.

Successivamente veniva sottoscritta una seconda scrittura integrativa al contratto di affitto di ramo di azienda prevedendo (i) il riconoscimento a Sangemini del credito derivante dalla differenza tra i minimi garantiti e l'acqua imbottigliata e venduta nel periodo 2003-2004-2005 di cui alla prima scrittura integrativa per Euro 20.880.000, (ii) la concessione di un'ulteriore franchigia di un milione di bottiglie annue per cinque anni a partire dall'ottavo anno (2010), (iii) la ridefinizione dei minimi garantiti, per ciascuno degli anni di durata del contratto successivi al terzo, (iv) la concessione da Sangemini ad A.T.F. di un finanziamento di Euro 4.000.000, per far fronte ai suoi impegni finanziari finalizzati unicamente a soddisfare la procedura concordataria.

Reciprocamente si riconosceva un credito netto di Sangemini S.p.A. nei confronti di ATF così determinato (c.d. Posizione Unificata):

POSIZIONE CREDITORIA/DEBITORIA UNIFICATA ATF/SANGEMINI		Saldo 31.12.2008
Credito di ATF verso Sangemini al 31.12.2008	Saldo Canone Sangemini 2008	5.932.584
	Totale Credito	5.932.584
Debito di ATF verso Sangemini al 31.12.2008	TFR dipendenti trasferito al 31.12.2002	398.577
	Finanziamento Sangemini (compreso Interessi 2005-2008)	4.713.309
	Franchigie (delta) maturate dal 2003-2008	20.874.280
	Diversi (prodotto non commerciabile, acquisto sciaquatrice, mobilità)	629.578
	Totale Debito	26.615.744
Debito netto di ATF verso Sangemini		(20.683.160)

ATF avrebbe dovuto restituire la predetta somma in 168 rate mensili di Euro 50.694 con un saldo finale di Euro 12.166.564, e con l'applicazione di un tasso di interesse del 4% a partire dal 2010.

Successivamente il Comune di Fiuggi unitamente ad A.T.F. presentava, presso il Tribunale di Frosinone, sez. distaccata di Alatri, ricorso ex artt. 669 ter e 700 c.p.c. notificato il 05 ottobre 2010 rilevando che, l'affittuaria



non aveva rispettato i termini stabiliti per i pagamenti né aveva provveduto a versare gli interessi pattuiti, che dai report mensili di produzione venivano rilevate irregolarità riconducibili ai litri di acqua imbottigliata, ed inoltre che l'affittuaria aveva omesso di inviare le relazioni tecniche circa gli interventi di manutenzione e di miglioramento non fornendo, inoltre, informazioni riguardanti le spese di straordinaria manutenzione.

Al fine di giungere ad un accordo, il 6 dicembre 2010, le parti sottoscrivevano un'ulteriore scrittura integrativa mediante la quale determinavano nuovamente i minimi garantiti e le franchigie. Le parti convenivano in aggiunta la restituzione della cosiddetta "posizione unificata" in favore di Sangemini S.p.A. a partire dal 2011.

Tuttavia, dal luglio 2011 Sangemini non effettuava più alcun versamento, sospendeva la produzione e chiudeva lo stabilimento. ATF, a fronte del mancato pagamento dei canoni ha invocato la risoluzione di diritto del contratto di affitto di ramo di azienda. A fronte dell'ordinanza cautelare di cui si dirà in appresso in data 12 settembre 2012 il complesso aziendale è stato restituito all'ATF.

Il giudizio

Il giudizio ha ad oggetto la richiesta di risoluzione del contratto di affitto di azienda per fatto e colpa di Sangemini e la condanna al risarcimento dei conseguenti danni; nel corso di questo giudizio è stato emesso, su richiesta di ATF, il provvedimento cautelare ex art. 700 c.p.c. di rilascio dell'azienda di imbottigliamento dell'acqua Fiuggi, rilascio avvenuto il 12.9.2012. A questo giudizio è riunito quello di opposizione a decreto ingiuntivo proposto da Sangemini. Sangemini ha proposto domanda riconvenzionale diretta, in primo luogo, alla condanna di ATF al pagamento dell'importo di circa 20 milioni a fronte della c.d. posizione unificata e sopra descritta.

ATF contesta all'affittuaria di non essersi attivata per evitare di giungere al fermo dell'impianto di imbottigliamento, fermo che rappresenta, quindi, nell'ottica di ATF una scelta volontaria ed unilaterale di Sangemini con conseguenze in termini di danno emergente, lucro cessante e perdita di avviamento per ATF.

Più specificamente Sangemini ha articolato le seguenti domande:

- Rigettare le domande avversarie;
- Dichiarare risolti i contratti e condannare la controparte al risarcimento dei danni tutti, patrimoniali e non, subiti dalla Sangemini;
- Dichiarare la legittimità del mancato pagamento dei canoni di affitto da parte di Sangemini per il periodo di chiusura dello stabilimento;
- Disporre con riferimento al canone di affitto contrattualmente previsto relativo al mese di Dicembre 2011 e successivi, fino alla risoluzione, la sua congrua riduzione in conseguenza del parziale godimento del bene affittato;
- Condannare ATF al pagamento della posizione unificata;
- Condannare controparte anche ex art.96 c.p.c..

Le richieste promosse da ATF sono di seguito riassunte:

- Accertare e dichiarare i plurimi e gravissimi inadempimenti contestati a Sangemini e pronunciare sentenza della già avvenuta risoluzione del contratto di affitto di azienda;
- Condannare Sangemini al pagamento degli importi corrispondenti alle rate di affitto scadute e non pagate fino alla data dell'effettiva restituzione del complesso;
- Condannare Sangemini al risarcimento dei danni;
- Condannare Sangemini al risarcimento dei danni cagionati in epoca successiva al 21 settembre 2012;
- Accertare e dichiarare che la risoluzione del contratto comporta la contestuale risoluzione di tutti i contratti ad esso collegati;
- Dichiarare inammissibili e rigettare le domande riconvenzionali formulate da Sangemini;
- Accertare e dichiarare il sopravvenuto annullamento della posizione unificata. Più specificamente in merito a tale "posizione unificata", ATF, ferme tutte le domande articolate in via principale, ha chiesto in via principale il sopravvenuto annullamento della clausola relativa alla posizione unificata (perché connessa in modo inscindibile con il contratto di affitto di azienda risolto), ovvero, in via subordinata la caducazione della stessa per il suo collegamento negoziale con l'accordo di ristrutturazione dei debiti Sangemini; in via ulteriormente gradata, e la sola ipotesi che sia riconosciuta la validità dell'accordo relativo alla posizione unificata, ha formulato specifiche richieste volte al recupero dell'equilibrio sinallagmatico del contratto nella quantificazione della stessa, tenendo conto del fatto la risoluzione dei contratti è riconducibile ad inadempimento di Sangemini, del fatto che una parte di tali somme è stata corrisposta da ATF e del fatto che Sangemini deve pagare ad ATF cospicue somme a titolo di canoni pregressi e a titolo di rivalutazione sui contratti del 2002.

Nel corso del 2017 è stata depositata la Relazione del Consulente Tecnico D'ufficio della causa civile 7191/2011 alla quale è riunita la causa 7051/2012 contro Sangemini SpA in concordato preventivo.

In data 23 Giugno 2017 il nostro legale ha presentato richiesta al Tribunale Civile di Frosinone affinché voglia disporre l'integrale rinnovazione delle operazioni peritali previo affidamento dell'incarico ad altro consulente tecnico, eccependo la nullità e conseguente inutilizzabilità dell'elaborato peritale redatto dal CTU per una serie di gravi vizi. Si prevede il deposito della CTU con i chiarimenti disposti dal Tribunale e supplemento per il 1 dicembre 2017 e la prossima udienza prevista per il successivo 19 dicembre.

La Società ritiene, sulla base dei pareri emessi dai legali costituiti nel predetto giudizio che sussistano valide ragioni per ritenere sussistenti i fatti e gli inadempimenti contestati a Sangemini e, conseguentemente, che quest'ultima possa essere condannata al risarcimento dei danni derivanti dalle proprie condotte inadempienti.

Quanto alla domanda riconvenzionale proposta da Sangemini relativa alla c.d. posizione unificata, trattandosi di restituzione di somme in favore di Sangemini sulla base di contratti collegati, la stessa presenta un indubbio collegamento con l'esito del giudizio della risoluzione e comunque presenta una oggettiva difficoltà di quantificazione alla luce delle richieste svolte da ATF in giudizio, sopra indicate, e legate alla risoluzione del contratto di affitto di azienda.

ATF sta comunque mettendo in atto ogni azione a difesa del patrimonio e dell'immagine della stessa.



I Riflessi in bilancio

Nei bilanci degli esercizi precedenti la "Posizione Unificata" era stata rilevata nel fondo rischi avendo come contropartita i risconti attivi; le suddette voci si sono poi successivamente movimentate tramite imputazione a conto economico di alcune delle rate pagate, oltre che a fronte di una riduzione del fondo rischi a seguito di una proposta di conciliazione pervenuta nel 2013 e mai accettata dalla Società. Conseguentemente al 31 dicembre 2015 in bilancio erano rappresentati gli effetti residui di tale impostazione contabile nell'attivo (risconti) per Euro 16,9 milioni e nel passivo (Fondo rischi) per Euro 12,1 milioni. Tuttavia, il fondo rischi a suo tempo rilevato non rappresentava un accantonamento a fronte di una causa in corso, ma rappresentava sostanzialmente, tramite la sua contropartita nei risconti attivi, la memoria della c.d. "posizione unificata". Nel corso del 2016, stante la complessità del contenzioso e delle sue evoluzioni, è stato incaricato un primario studio legale di seguire la causa sostituendo i precedenti legali. Come sopra rilevato, i legali incaricati con specifico riferimento a tale posizione unificata concludono per la non facile quantificabilità della stessa a fronte delle richieste di ATF. E' di evidenza quindi che il contenzioso come sopra rappresentato si presenta complesso e con esiti incerti. Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2016, l'acquisizione di maggiori informazioni e esperienza in merito ai presupposti o fatti sui quali era stata formulata la stima originaria delle appostazioni contabili a suo tempo effettuate, ha richiesto un aggiornamento della stima stessa con rettifiche ai valori precedentemente evidenziati. Pertanto, si è ritenuto opportuno e meglio rappresentativo dello stato della causa annullare le posizioni contrapposte (risconti attivi e fondo rischi) che erano rappresentate nello stato patrimoniale al 31.12.2015, con un effetto negativo sul conto economico 2016 pari a Euro 4,8 milioni; ciò anche in considerazione di quanto disposto da OIC 31, che esclude l'iscrizione di un fondo rischi e oneri per rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario e conseguentemente, la relativa perdita, ancorché probabile, non è suscettibile di alcuna stima attendibile, neanche di un importo minimo o di un intervallo di valori.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 130.009.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

Interessi ed altri oneri finanziari:	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015	Variazione	%
Interessi attivi	-93	9.359	-9.452	- 101%
Altro	130.104	103.246	26.858	26%
Totale	130.011	112.605	17.406	15%

Al 31 dicembre 2016 gli Oneri finanziari ammontano ad Euro 130.009 e risultano incrementati di Euro 17.406 rispetto al precedente periodo. Nel corso del 2016 il pagamento delle rate di rimborso dei mutui accesi presso l'Istituto di Credito BCC è avvenuto con regolarità.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono pari a zero, poiché la Società dati i risultati consuntivati non ha presentato un imponibile fiscale.

La Società ha prudenzialmente deciso di non iscrivere imposte anticipate sulla perdita fiscale.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si rappresenta nella tabella di seguito il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2016:

2015	Entrate	Uscite	2016
95	113	161	47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Valore esercizio 31.12.2016	Valore esercizio 31.12.2015
Compensi Amministratori	45.000	58.000
Compensi Sindaci	33.000	39.500
Totale Compensi Amministratori e Sindaci	78.000	97.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso per la revisione legale del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del DLgs 27.01.2010, n. 39 dell'esercizio 2016 è pari ad Euro 15.000.



Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dalla normativa ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, 22 quater si indicano i principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alcuni dei quali hanno effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società e sono stati ripresi in essa.

- Nei primi mesi dell'anno 2017, la Guardia di Finanza ha sequestrato i libri sociali ed i registri obbligatori della Società per un'indagine in essere presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Frosinone, ad oggi ancora coperta dal segreto istruttorio. Il sequestro di tali documenti, il cui dissequestro è avvenuto nel secondo semestre dell'anno, è stato uno dei fattori alla base del ritardo registrato nell'approvazione del presente bilancio;
- Nel mese di marzo 2017 è stato siglato un accordo di transazione con la Società Terme di Fiuggi SpA & Golf Srl in liquidazione, in cui l'ATF si obbliga a versare la somma omnicomprensiva di € 50.000, ad oggi già interamente versata, a saldo, stralcio e transazione di ogni maggior pretesa avanzata ex art.79 l.f. dalla Curatela del Fallimento in conseguenza del recesso della concedente ATF dal contratto di affitto d'azienda in essere alla data del fallimento con la società ora fallita;
- Nel mese di Aprile 2017 è caduta la Giunta comunale di Fiuggi, socio maggioritario della ATF ed è stato nominato un Commissario Prefettizio, nell'attesa delle prossime elezioni comunali;
- Nel mese di Settembre 2017 si è conclusa la causa avviata dai dipendenti del ramo terme e golf (causa ex termali), che ha obbligato la Società alla riassunzione dei dipendenti;
- Il 21 marzo 2017 è stata depositata la bozza di relazione del CTU sulla causa Sangemini, di cui si è detto nell'apposito paragrafo.



Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In attuazione dell'obbligo di cui al comma 4 dell'art. 2497 - bis, si espongono in via riepilogativa i dati dell'ultimo rendiconto disponibile del Socio esercente attività di Direzione e Coordinamento, relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2016, approvato con Deliberazione del commissario straordinario n. 24 del 04/07/2017.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.319.274,30
Utilizzo avanzo di amministrazione	174.705,20	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(1)	1.822.392,37	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(1)	261.157,34	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.256.217,81	5.842.113,83
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.007.853,76	854.149,57
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.275.715,11	1.087.387,29
Titolo 4 Entrate in conto capitale	219.292,87	1.924.877,62
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.759.079,55	9.708.528,31
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.460.368,61	1.227.469,74
Totale entrate dell'esercizio	13.219.448,16	10.935.998,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.477.703,07	23.255.272,35
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	15.477.703,07	23.255.272,35



SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di Amministrazione	233.726,17	
Titolo 1 Spese correnti	11.941.904,95	11.466.244,73
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)</i>	8.839,40	
Titolo 2 Spese in conto capitale	322.255,21	2.182.457,75
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2)</i>	158.195,00	
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(2)</i>	0,00	
Totale spese finali	12.431.194,56	13.648.702,48
Titolo 4 Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.104.886,72 0,00	1.104.886,72
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.460.368,61	1.348.391,18
Totale spese dell'esercizio	14.996.449,89	16.101.980,38
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.230.176,06	16.101.980,38
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	247.527,01	7.153.291,97
TOTALE A PAREGGIO	15.477.703,07	23.255.272,35

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale.

L'Amministratore unico
Carlo Marai

